

Autostrada

Le aziende locali vogliono discutere l'argomento entro il prossimo 5 aprile

Ultimatum degli agricoltori all'assessore Di Simone per la convocazione di un incontro sul corridoio tirrenico

TARQUINIA

"Nessun voltafaccia, vogliamo solamente avere certezze sul futuro delle nostre aziende e chiediamo all'assessore all'Agricoltura Loretta Di Simone di portare rispetto per le idee altrui e per il mondo che rappresenta". Le O.P. Horta, Etrusca Ortaggi, Ortofrutta Agro-

natura, la Centrale ortofrutticola, la cooperativa Pantano e le organizzazioni di categoria tornano a chiedere un incontro pubblico con Comune, Sat per parlare della viabilità secondaria ponendo come data ultima il 5 aprile. "Vogliamo avere certezza del progetto definitivo che riguarda la via-

bilità nel tratto adiacente al lotto 6 A dell'autostrada tirrenica. L'incontro servirà a fugare qualsiasi dubbio ed evitare future incomprensioni su una problematica che al momento non ha alcuna sicurezza visto che il progetto approvato dal Cipe non prevede le modifiche più volte pubblicamente di-



Tarquinia Autostrada tirrenica

dichiarata. L'assessore parla inoltre di due lettere inviate alla Sat, e vorremmo conoscerne il contenuto. Noi chiediamo un incontro per capire se esiste un documento in cui viene messo nero su bianco, come e se verranno eseguite le modifiche sulle complanari. Se esiste questo atto noi saremo tranquilli per il nostro futuro e l'assessore potrà essere orgogliosa di aver adempiuto ai suoi compiti, ascoltando le istanze che tutto il mondo agricolo, in sinergia, le avanza".

Fabrizio Ercolani

Una delle novità di quest'anno grazie all'associazione Tarquinia Viva

A Pasqua processione del Cristo Risorto con benedizione del vescovo dal loggione

TARQUINIA

Fervono i preparativi per gli eventi pasquali: l'attesissima quanto sentita processione del Cristo Risorto, il "Cristo che corre", prevista per l'8 aprile.

A ricordare i sentiti eventi legati alla processione tarquiniese è l'associazione Fratelli del Cristo Risorto a voce del presidente dei portatori dei tronchi e del vicepresidente Paolo Alessi. Ma è d'uopo ricordare il team e i rappresentanti che compongono la grande processione pasquale e che si stanno preparando per offrire ai tarquiniesi e ai visitatori l'evento più sentito in città. Il presidente dell'associazione don Cono Ferringa, il capomacchina Manlio Albertini, il segretario dei portatori dei tronchi Bruno Catini, il capo degli sparatori Tony Mancini, il capo dei lampionari Roberto Gazzillo, il segretario dell'associazione Giuseppe Ciurluini.

"Per la giornata di Pasqua torna la processione dei tarquiniesi - intervengono Paolo Alessi e Alfredo Bendotti - fervono i preparativi per l'atteso giorno. Una delle novità di quest'anno è che il vescovo Luigi Marrucci be-

nedirà la popolazione dal loggione del Comune e questo grazie all'associazione Tarquinia Viva che metterà a disposizione un impianto

acustico. Come di consueto per la vigilia di Pasqua alle ore 22 si aprirà la veglia a San Giuseppe e a seguire ci sarà la messa, a mezzanotte

si scioglieranno le campagne".

La chiesetta viene infatti aperta solo in questa occasione, invece, come riferito da Alessi e Bendotti per il giorno di Pasqua alle 16,30 ci sarà la vestizione dei portatori presso il Chiostro San Marco, alle 17,30 la benedizione e alle 18 l'inizio della processione.

"Ma prima di questo evento - continuano - l'appuntamento è per il 31 marzo alle 17 a Santa Maria in Castello, qui si svolgerà una cerimonia di premiazione per i portatori a cura dell'amministrazione comunale, ma aperta alla cittadinanza, dove verrà proiettato un video a cura di Giovanni Leoni, Evolution Media, a seguire una luculliana cena presso il Girardengo. Un grazie sentito all'assessore Sandro Celli, al sindaco Mazzola, a tutta l'amministrazione all'Università agraria e al presidente Antonelli, che sono stati sempre vicini alla nostra associazione".

Alessi e Bendotti annunciano poi che per prenotarsi alla cena c'è tempo fino a domani, ci si può iscrivere presso lo Chalet Europa.

Anna Maria Vinci

Sono 6 donne e 10 uomini

Enrico Leoni presenta i suoi "magnifici 16"

TARQUINIA

"Lista Civica Mauro Mazzola Sindaco", capolista Enrico Leoni, 16 cittadini che vogliono impegnarsi in prima persona per Tarquinia attraverso idee e dialogo. Sono 6 donne e 10 uomini: Enrico Leoni (nella foto), Sabina Angelucci, Giovanna Barcaroli, Marika Bersani, Guido Bonotti, Dario Brizi, Rosa Ciddio, Roberto Luccioli, Giulio Mattei, Rossano Melchiorre, Manuela Oliviero, Matteo Pompei, Giuseppe Rabbuffi, Carola Regolo, Stefano Vinci e Volfrango Viola. "Abbiamo dato risposte concrete a Tarquinia - afferma Enrico Leoni - Ci ripresentiamo forti di 5 anni di buon governo e pronti a portare le nostre idee e il nostro contributo. È una lista che rappresenta tutta la città. Persone, con una loro storia, che vogliono mettersi a disposizione". "La lista darà un contributo importante" dichiara il candidato sindaco Mazzola.



«Per la giornata di Pasqua torna la processione dei tarquiniesi - intervengono Paolo Alessi e Alfredo Bendotti - fervono i preparativi per l'atteso giorno. Una delle novità di quest'anno è che il vescovo Luigi Marrucci be-

Diatrube politiche

Angelo Morgantini non fa sconti agli schieramenti di estrema destra



TARQUINIA

Angelo Morgantini (nella foto), segretario della Destra sociale di Storace, interviene analizzando la situazione politica e rivolgendosi in particolare ad altri schieramenti di estrema destra. "Come ampiamente previsto, la campagna elettorale a Tarquinia si infiamma, ma non sui contenuti dei programmi ma sulle offese gratuite e personali tra gli schieramenti contrapposti, che per accattivarsi qualche manciata di voti, non lesinano attacchi che arrivano al limite dell'offesa personale - afferma -. In particolare un segretario di un partito (?), movimento (?) che in questi anni ha perso voti, iscritti e visibilità, noto per il suo presenzialismo, a dir il vero solo in vista delle tornate elettorali dove cerca il suo quarto d'ora di celebrità, per poi sparire nell'anonimato nei mesi successivi". Ed ancora: "Ancorato a un modo di fare politica a due binari, accusa La Destra di vergognarsi di mettere il proprio simbolo, cosa non vera, mentre lui pochi mesi fa in vista delle elezioni per un ente a Tarquinia ha fatto una lista civica, senza mettere il proprio simbolo, forse per vergogna, paura; io la chiamo ipocrisia bella e buona. Consiglio di fare politica vera".

F.E.

Cerealicoltura in ginocchio

La mancanza di acqua e piogge sta facendo seccare soprattutto il grano



TARQUINIA

Emergenza siccità: cerealicoltura in ginocchio. Si prevede un drastico calo nelle produzioni nella cittadina tirrenica, di solito stimate intorno ai 500 mila quintali di grano duro, con enormi danni per tutto l'indotto. Dove possibile gli agricoltori stanno provvedendo ad abbondanti adacquate mentre sui poggi e sulle colline il grano sta lentamente seccando. Preoccupa anche il livello del fiume Marta anche in vista della campagna estiva, dove i danni potrebbero essere altrettanto vistosi. Secondo i dati forniti dall'Arsial soltanto 30 millimetri di pioggia da gennaio ad oggi a fronte dei 215 dello scorso anno, 100 millimetri da agosto ad oggi, medie annuali pressoché dimezzate: dati allarmanti che debbono far riflettere. A rischio anche le varie sperimentazioni in essere sui terreni tarquiniesi. Insomma una situazione davvero critica.

F.E.

Parte ad aprile il progetto per rendere fruibili i percorsi cittadini anche ai portatori di handicap

Tarquinia diventa "Accessibile" anche ai diversamente abili

TARQUINIA

"Tarquinia accessibile" un progetto atto a creare percorsi turistici fruibili dalle persone disabili. A promuoverli l'assessorato ai Servizi sociali in collaborazione con quello al Turismo, la cooperativa Macchia Nera e l'associazione Con-Tatto Natura. Il progetto sarà presentato il 18 aprile alle 17,30 nella sala consiliare del palazzo comunale.

Al via quindi l'edificante progetto Tarquinia accessibile, l'iniziativa ha l'obiettivo di studiare il territorio per promuovere itinerari d'interesse culturale, artistico, storico e naturalistico fruibili anche da persone disabili. Il progetto ha la peculiarità di coinvolgere le stesse persone disabili nella creazione dei percorsi. Questo perché hanno un'esperienza diretta dei luoghi dove sono presenti le barriere architettoniche e ne conoscono le diffi-

coltà per accedervi. Soddisfatto l'assessore Enrico Leoni: "Esprimo la mia personale approvazione e il mio sincero entusiasmo per questa valida iniziativa fondata su principi d'integrazione, riqualificazione, ammodernamento e apertura a una realtà spesso trascurata".

Il blog www.tarquiniaaccessibile.wordpress.com permetterà di seguire quotidianamente l'avanzare dei lavori e di garantirne la massima diffusione.

Il progetto, nella sua fase intermedia, sarà presentato mercoledì 18 aprile in Comune.

Il turismo è anche per i disabili è con questa ottica che gli assessorati che fanno capo a Sandro Celli e ad Enrico Leoni hanno unito un team che sta lavorando per una fruizione delle bellezze della cittadina proprio per tutti, anche per chi meno fortunato deve far fronte in una



Giovani Alcuni partecipanti al progetto

città d'arte a continui ostacoli che si frappongono tra lui e le bellezze da visitare. Utili direttive arriveranno quindi proprio da loro che ben sanno i punti critici della cittadina.

Sul sito preposto si potrà seguire il lavoro del team, entusiastico di partecipare ad un progetto utile per una città che si fregia della denominazione di sito Unesco per la sua necropoli.

A.M.V.

TARQUINIA. I documenti di sindacato ispettivo sono stati depositati ieri. L'inchiesta punta a fare chiarezza sull'eventuale pericolosità del mezzo blindato Lince, gli atti del Pdm consegnati in Procura

Il fascicolo è stato aperto un anno fa dal sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice dopo il ribaltamento del mezzo sull'Aurelia che costò la vita al parà Nicola Casà, decima vittima del veicolo. Sono 12 le interrogazioni parlamentari presentate dal deputato Maurizio Turco

TARQUINIA - Sono stati presentati ieri mattina presso la procura di Civitavecchia gli atti in possesso del sindacato ispettivo militare relativi al caso "Lince" aperto nell'ambito dell'inchiesta, pm Lorenzo Del Giudice, avviata a seguito dell'incidente verificatosi a febbraio 2011 a Tarquinia, lungo l'Aurelia. Il ribaltamento (avvenuto nei pressi del chilometro 103) del mezzo blindato, più usato dai militari italiani, costò la vita ad un militare della Folgore, Nicola Casà, e provocò il ferimento di altri quattro parà. Il Lince che si ribaltò sull'Aurelia faceva parte di una colonna di veicoli dei militari della Folgore che tornavano da Bracciano. Fece un sorpasso a 90 all'ora (può raggiungere i 140), ma quando rientrò nella sua corsia cominciò a sbandare, forse anche a causa dell'attraversamento di un animale, e l'autista perse il controllo e il mezzo si capovolse. La Procura di Civitavecchia ha per questo ordinato il sequestro di un Vtm "Lince" per verificare se il mezzo, come ipotizzato già da una prima consulenza tecnica disposta dal pm, ha dei problemi di stabilità che ne provocano il ribaltamento. Una richiesta, quella partita dalla Procura di Civitavecchia che fa il paio con l'inchiesta aperta dal magistrato militare Marco De Paolis sulla verifica della sicurezza del mezzo e che rischia di aprire un caso ben più ampio del singolo episodio tarquiniese, anche alla luce del fatto che solo in Afghanistan sono 500 i Lince impiegati dai militari italiani e nove di questi sono morti negli anni proprio a causa del ribaltamento del mezzo. Luca Marco Comellini, segretario del Partito per la tutela dei Diritti di Militari e Forze di polizia (Pdm) ha così consegnato ieri la copia delle 12 interrogazioni parlamentari presentate dal deputato radicale Maurizio Turco, cofondatore del Pdm, affinché sia il magistrato a chiedere alla Difesa se durante i collaudi, le fasi d'istruzione ed esercitazioni, o missioni operative, i mezzi Lince abbiano presentato problemi, ovvero quanti incidenti si siano verificati e per quali cause. «Tutto ciò - dice Comellini - permetterà agli inquirenti di fare finalmente chiarezza sui tanti decessi di militari avvenuti a causa del ribaltamento del mezzo in dotazione alle Forze armate». Negli atti consegnati ieri in Procura viene segnalata per esempio l'interrogazione n.4-04607 in cui l'onorevole Turco riferisce «[...] che presso il Centro di addestramento alpino, raggruppamento addestrativo di Aosta, il sergente maggiore Sandro Liburdi, in data 9 aprile 2009, mentre effettuava un'attività addestrativa come istruttore di guida, effettuando una manovra di scampo su terreno accidentato, a bassissima velocità, si ribaltava con il mezzo Lince causando solo danni materiali e senza conseguenze per l'allievo; il sergente maggiore Sandro Liburdi (istruttore di guida) e il tenente colonnello Michele Del Bene (allievo) rappresentarono immediatamente ai loro diretti superiori quanto accaduto, evidenziando la pericolosità e la scarsa stabilità del veicolo tattico multiruolo leggero (VTML) Lince; in data 1° luglio 2009 nei confronti del sergente maggiore



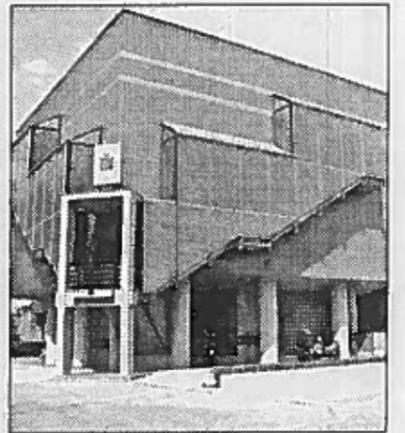
Liburdi è stato avviato un procedimento disciplinare che si è concluso il successivo 9 settembre 2009 con l'adozione della sanzione di cinque giorni di consegna, nonostante lo stesso militare abbia presentato nella fase del giudizio una dettagliata relazione tecnica con la quale ha evidenziato come le già pre-

carie condizioni di instabilità del Lince siano amplificate dalle condizioni di terreno, sconnesso e soggetto a cedimenti, anche a velocità inferiori a quella al limite dello sbandamento [...]» Segnalata anche la risposta del Ministro della difesa Ignazio La Russa (n. 4-03761) che afferma: «Relativamente agli incidenti

occorsi al Vtm Lince su territorio nazionale, secondo le indicazioni fornitemi dai competenti organi tecnico-operativi risulta si siano verificati 5 eventi a partire dal 2006, anno della sua introduzione in servizio. I medesimi organi hanno precisato, altresì, che tali eventi non sono connessi alla stabilità dinamica del mezzo, pe- raltro già sottoposta ad una serie di prove comparative con altri veicoli in servizio in Forza armata, i cui esiti non hanno rilevato anomalie nel comportamento su strada del veicolo». Tutto ciò, sottolinea Comellini, affinché il magistrato titolare del fascicolo di indagine «possa valutare il contenuto degli atti allegati alla presente e, ove ravvisi ipotesi di reato, proceda ai sensi di legge nei confronti delle persone che riterrà responsabili». Intanto dall'Esercito fanno sapere che l'esemplare di Lince richiesto dalla Procura sarà reso disponibile a breve, entro questa settimana, come già comunicato agli inquirenti.

Acquisiti gli atti su campo di calcio e servizio di igiene urbana Blitz della Forestale al Comune di Ladispoli

LADISPOLI - Blitz della forestale ieri mattina in Comune a Ladispoli. Gli uomini del Corpo della Guardia Forestale dello Stato hanno acquisito la copia degli atti relativi alla costruzione del nuovo campo di calcio e all'affidamento del servizio di igiene urbana: due vicende che da tempo stanno tenendo vivo il dibattito politico nella città balneare. Nel caso del campo di calcio la bagarre, come si ricorderà, si è scatenata dopo che è emerso che i lavori per la realizzazione delle



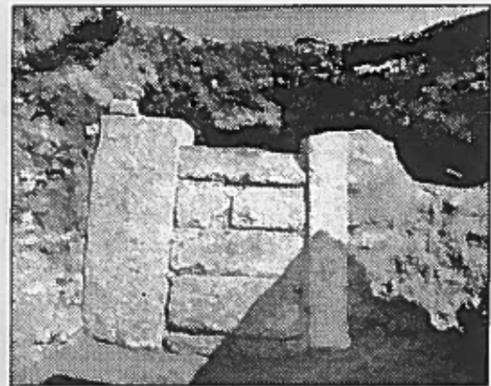
tribune dovrebbero essere effettuati in un'area che rischia di interferire con l'atterraggio degli elicotteri. Sul servizio d'igiene urbana lo scontro ha riguardato soprattutto presunte irregolarità rispetto alle indicazioni scaturite dal consiglio comunale. Secondo alcune accuse sarebbe stata favorita una ditta a discapito di altre. Sul blitz di ieri è subito intervenuto il sindaco Crescenzo Paliotta: «Ben venga questo accertamento - dice il primo cittadino - Ci auguriamo che finalmente si faccia chiarezza mettendo a tacere le tante voci in libertà che in questi ultimi mesi hanno solo parlato senza mai fare denunce circostanziate». «Abbiamo piena fiducia negli inquirenti - prosegue il Sindaco - e speriamo che tutto venga fatto nel più breve tempo possibile al fine di poter riprendere con serenità i lavori. Purtroppo questo normale accertamento amministrativo sarà strumentalizzato in campagna elettorale da chi cerca visibilità a tutti i costi a scapito dell'interesse collettivo. Comunque l'amministrazione comunale, rispetto alle voci che circolavano sulle presunte irregolarità, aveva già provveduto ad inoltrare tutti gli esposti e gli articoli di stampa alla Prefettura».

MONTALTO. APERTA IERI MATTINA UN'ALTRA DELLE OLTRE 40 SEPOLTURE RINVENUTE IN LOCALITÀ DUE PINI

Necropoli, scoperti altri tesori archeologici

Svelato il mistero di una tomba a camera risalente alla seconda metà del VII secolo a.C.

MONTALTO - Montalto di Castro continua a svelare i suoi tesori archeologici. Ieri mattina nella necropoli etrusca vulcente, in località dei Due Pini, all'interno della zona industriale a ridosso del paese, è stata aperta un'altra delle oltre quaranta sepolture scoperte in quell'area e tuttora sotto la lente d'ingrandimento degli studiosi. I lavori, diretti dalla Soprintendenza ai Beni archeologici dell'Etruria meridionale e svolti dai tecnici della Mastarna sri con la collaborazione della cooperativa Archeologia di Firenze e della Scuola di restauro dell'Accademia di Belle arti di Viterbo, hanno permesso di svelare il mistero di una tomba a camera risalente alla seconda metà del VII secolo a.C.. Rimossa la pesante porta - un blocco monolitico di ignimbrite - adesso tocca agli archeologi analizzare tutti i reperti che verranno trovati nell'importante sepolture. Ad assistere ai lavori era presente lo stesso sindaco di Montalto, Salvatore Carai. Nella stessa necropoli dei Due Pini sono state individuate fino ad oggi oltre quaranta tombe, la maggior parte delle quali risalgono alla fine del VII secolo. In una di queste l'ingresso alla camera funeraria è di particolare interesse in quanto costituito da due colonne alle quali sono state incastonati alcuni blocchi sovrapposti. Una forma architettonica



che ricorda alcuni antichi monumenti mediorientali. L'intenzione dell'amministrazione comunale di Montalto di Castro e di Mastarna è quella di rendere in futuro l'intera zona archeologica

fruibile al pubblico con cammini e pannelli esplicativi. Intanto cresce l'attesa per l'apertura della Tomba della Sfinge, alla necropoli dell'Osteria, nel parco archeologico e naturalistico di

Vulci, prevista per la fine d'aprile. Una sepolture principesca risalente alla metà del VI secolo da dove sono già emersi importanti reperti tra cui, appunto, una sfinge in nefro.

TARQUINIA. Venerdì alle 17 presso la sala consiliare meeting sull'evoluzione della strategia turistica

“Sulle Ali del mito - il volo continua”

L'assessore Sandro Celli: «Mostriamo il lavoro svolto in questi due anni»

TARQUINIA - L'assessorato al Turismo della Città di Tarquinia presenta, venerdì 30 marzo alle 17,00 presso la Sala Consiliare, "Sulle Ali del Mito - Il volo continua" meeting che si pone l'obiettivo di fare il punto sull'evoluzione della strategia turistica messa in atto negli ultimi 2 anni dall'amministrazione cittadina. L'incontro prende le mosse a partire dal primo evento sul turismo del 4 luglio 2010 quando furono presentati il brand commerciale, la prima guida turistica completa in due lingue, l'Info-Point, il sito tarquiniatu-

rismo.it e ripercorre le tappe della strategia di marketing turistico tirando le somme e verificandone i risultati. «Il primo passo per la promozione di Tarquinia nel Mondo è stato compiuto - dice una nota del Comune - e l'evento lo racconterà attraverso dati, video, immagini e testimonianze degli addetti ai lavori. Le tappe già percorse hanno risvegliato l'attenzione mediatica su Tarquinia, portandola tra le città culturali più innovative grazie all'utilizzo di tecnologie come la segnaletica dotata di Qr Code, l'utilizzo di touch screen

e i virtual tour». «E' doveroso fare il punto della situazione - dichiara inoltre l'assessore al Turismo Sandro Celli - mostriamo pubblicamente il lavoro svolto in questi due anni». Con l'occasione verranno poi presentate le linee guida per il futuro e i prossimi passi da effettuare per proseguire nel consolidamento di quanto realizzato e per concretizzare i successivi traguardi.



Il consigliere punta il dito contro le esitazioni dei vertici provinciali: "Tra me e uno dell'Udc non dovrebbero esserci dubbi"

Minniti: "Il candidato del Pdl sono io"

La vice coordinatrice Grassini: "La maggioranza del partito non lo vuole"

TARQUINIA - "Credo che non ci sia in Italia un altro caso in cui tra un candidato del Pdl e uno di un altro partito, il Pdl non sappia con chi stare e a chi dare il simbolo". Viterbo e Tarquinia fanno scuola, insomma. Almeno a detta di Cristiano Minniti, ex assessore e attuale consigliere comunale di minoranza. E' lui il candidato a sindaco Pdl ma non del Pdl. Perché i vertici provinciali (leggi: il coordinatore Marini e la vice Maria Gabriela Grassini) non sapendo che pesci prendere hanno rigirato la patata bollente a quelli regionali. La questione Tarquinia è quindi ora nelle mani dei coordinatori laziali Piso e Pallone che a breve, di sicuro prima del 7 aprile (termine per la presentazione delle liste), dovranno stabilire chi sarà il candidato del Pdl nella cittadina etrusca: se il giovane Minniti, sostenuto da tutta le nuove vague del centrodestra tarquiniese, oltre che dagli ex capigruppo di Forza Italia e di An in Consiglio comunale, oppure il consigliere provinciale dell'Udc Alfio Meraviglia, figlio dell'ex senatore del Psi Roberto Meraviglia (ma i socialisti ora stanno con Mazzola), su cui scommette una parte, di dimensioni non ancora accertate, dei berluscones locali, oltre dai "clerici vagantes" della politica etrusca: i vari Serafini, Guarisco, Piroli e compagnia di giro. "Perché di fronte a un candidato del Pdl e uno dell'Udc, il coordinatore Marini non ha saputo pren-



■ L'aspirante sindaco "Mazzola si può battere, anche andando divisi al primo turno"

Cristiano Minniti E' stato assessore comunale nella giunta Giulivi e all'Università Agraria

dere posizione? E' la domanda che qui a Tarquinia ci facciamo tutti", chiosa Minniti, il quale auspica ora nella respicenza dei livelli regionali. In ogni caso lui andrà dritto per la sua strada. "Sono sereno e pieno di entusiasmo. Quella che io propongo è una formula politica nuova, con un programma elettorale che punta soprattutto sul diritto al lavoro, e non su altre quisquillie. Mazzola è battibile, anche andando alle elezioni con un centrodestra diviso. Tanto poi c'è il turno di ballottaggio, e a quel punto inizia tutto un altro film". Perché Minniti l'ipotesi che il sindaco

uscente possa vincere al primo turno non la prende nemmeno in considerazione. A Maria Gabriela Grassini, numero due provinciale del Pdl ed ex An come Minniti, "piange il cuore" per la situazione che si è venuta a determinare a Tarquinia: "Il problema non è politico - dice - è di rapporti personali. Minniti, è vero, è un esponente del Pdl. Ma non è il candidato di tutti. C'è una maggioranza del partito, lo abbiamo visto durante le varie riunioni che abbiamo fatto per cercare di ricompattare il partito, e di forze sociali vicine a noi che non lo vuole, come le associazioni

e le cooperative agricole che a Tarquinia hanno il loro peso. Rappresentanti del Pdl in Comune, nel consorzio di bonifica e all'Agraria si sono espressi contro. Chiunque, dentro il nostro partito, ha facoltà di candidarsi. Ma le candidature vanno condivise. Purtroppo Minniti non lo è". A sbrogliare la matassa, come detto, saranno ora, come prevedono lo statuto e il regolamento del Pdl, i coordinatori laziali Piso e Pallone. La Grassini azzarda una previsione. Che alla fine, tra i due litiganti, il simbolo del Pdl non lo avrà nessuno.

m. c.

Comitato al lavoro Due liste per Cristiano

■ TARQUINIA - In attesa che il coordinamento regionale del Pdl scioglia il nodo del simbolo, il comitato per Minniti sindaco intanto va avanti per la sua strada. Ieri sera ha chiuso la prima lista a sostegno della candidatura dell'ex aennino e ha iniziato a lavorare alla composizione di una seconda. Nel corso della riunione si è messo a punto anche il programma, con gli ultimi aggiustamenti e limature, sulla base dei contributi portati dai singoli candidati. Erano presenti tra gli altri Silvano Olmi, Marco Fiaccadori e Manuel Catinì.

"Sosteniamo Minniti - spiega il consigliere comunale Olmi - perché vogliamo porre una volta per tutte fine alla politica dei sinistri e dei mal-destrì. Il nostro candidato è un ragazzo giovane ma già con una grande esperienza amministrativa alle spalle, e può essere la garanzia per quel rinnovamento di cui Tarquinia oggi più che mai ha bisogno".

Presentata la lista del sindaco uscente: 6 donne e 10 uomini, alcuni giovani e un ex assessore degli anni '70, Giulio Mattei

Tutti gli uomini di Mazzola

TARQUINIA - Pronti i nomi dei candidati della lista civica "Mauro Mazzola sindaco": 16 cittadini che vogliono impegnarsi in prima persona per la loro città rifacendosi ai valori della partecipazione. Una lista che unisce il vecchio (politicamente) e il nuovo con un assessore uscente, Enrico Leoni, e due consiglieri comunali, Sabina Angelucci e Giuseppe Rabuffi, medico dell'ospedale di Tarquinia ed ex Margherita. In tutto 6 donne e 10 uomini, alcuni giovani e un ex assessore degli anni '70, Giulio Mattei. "Abbiamo dimostrato di dare risposte concrete a Tarquinia, facendo po-

litica - afferma il capolista Enrico Leoni - Ci ripresentiamo forti di cinque anni di buon governo. La nostra è una lista che rappresenta tutta la città. Persone, con una loro storia, che vogliono continuare un percorso intrapreso nel 2007". "La lista "Mauro Mazzola sindaco" darà un contributo importante - afferma Mazzola - I candidati sono espressione diretta della società tarquiniese e compon-

gono una lista veramente civica, apartitica ma non apolitica". Ecco i candidati: Enrico Leoni, Sabina Angelucci, Giovanna Barcaroli, Marika Bersani, Guido Bonotti, Dario Brizi, Rosa Ciddio, Roberto Luccioli, Giulio Mattei, Rossano Melchiorre, Manuela Oliviero, Matteo Pompei, Giuseppe Rabuffi, Carola Regolo, Stefano Vinci e Volfango Viola.

■ Dentro anche l'assessore Enrico Leoni



C. R. Mauro Mazzola

Montalto di Castro Domenica scorsa la presentazione al centro Oasi Sport di Pescia Romana. C'erano anche Marini e Battistoni

Lista Caci sindaco: ecco i dieci candidati

MONTALTO DI CASTRO - Al grido di "Libriamo Montalto!", i candidati della lista Caci sindaco si sono presentati a domenica scorsa al centro Oasi Sport di Pescia Romana. Di fronte a una sala gremita, dopo l'intervento di qualche minuto di Caci, i dieci candidati hanno preso la parola a uno a uno illustrando le loro idee e i loro progetti ai presenti.

Luca Benni, Matteo Carmignani, Giovanni Corona, Marco La Monica, Emanuele Litaridi, Elisabetta Mariotti, Tito Mezzetti, Fabrizio Moroni, Eleonora Sacconi, Ornella Stefanelli: sono questi i nomi che Caci ha scelto per affiancarlo in questa avventura. Sviluppo, trasparenza e legalità, sono le parole d'ordine scandite dai componenti della lista. "E' chiaro che la coalizione che guida la Peruzzi - dichiara Caci - rappresenta la continuità con la vecchia amministrazione, visto



La lista Caci sindaco al completo

che sono candidati sia il sindaco che il vicesindaco attuali, personaggi che con la loro politica hanno rubato il futuro ai giovani di Montalto e Pescia, non avendo mai dato regole al territorio. Tant'è che il piano regolatore è ancora fermo al 1974. La nostra è una lista di persone qualificate ed esperte nei loro settori: l'unica inesperienza che hanno i miei candidati è quella nell'illudere le persone con le false promesse di lavoro pre elettorali".

All'iniziativa erano presenti il segretario provinciale dell'Udc Alessandro Romoli, il coordinatore provinciale del Pdl Giulio Marini con Giovanni Arena, il sindaco di Canino Mauro Pucci, l'assessore provinciale alla cultura Giuseppe Fraticelli, il presidente della commissione agricoltura della Regione Lazio Francesco Battistoni e quello della Marco Fedele.

Il progetto coinvolge le stesse persone disabili nella creazione dei percorsi

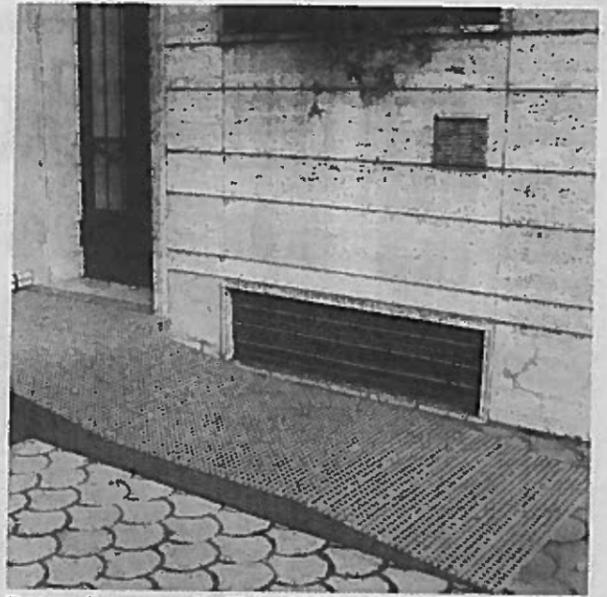
Contro le barriere architettoniche

TARQUINIA - Una città a misura d'uomo, fruibile da tutti, senza ostacoli o barriere. È questo l'obiettivo del progetto "TarquiniAccessibile" che sarà presentato mercoledì 18 aprile, alle 17,30 nella sala consigliare del palazzo comunale. Un'iniziativa promossa dall'assessorato ai servizi sociali, in collaborazione con l'assessorato al turismo, la cooperativa Macchia nera e l'associazione Con-tatto natura, che ha l'obiettivo di studiare il territorio per promuovere itinerari d'interesse culturale, artistico, storico e naturalistico fruibili anche da persone disabili. Il progetto ha la peculiarità di coinvolgere le stesse persone disabili nella creazione dei percorsi. Questo perché

hanno un'esperienza diretta dei luoghi dove sono presenti le barriere architettoniche e ne conoscono le difficoltà per accedervi. Un progetto partecipato, quindi, che vedrà il coinvolgimento dei diretti interessati, cioè di coloro che ogni giorno devono fare i conti con numerosi ostacoli da superare, di ogni tipo ed entità. Soddisfatto l'assessore ai servizi sociali Enrico Leoni: "Esprimo la mia personale approvazione e il mio sincero entusiasmo per questa valida iniziativa fondata su principi d'integrazione, riqualificazione, ammodernamento e apertura a una realtà spesso trascurata". Il blog www.tarquiniaaccessibile.wordpress.com permetterà di seguire

quotidianamente l'avanzare dei lavori e di garantirne la massima diffusione. Il progetto, che sarà presentato ed esposto al pubblico nella sua fase intermedia, avrà lo scopo di abbattere barriere ed ostacoli e trasformare Tarquinia in una città aperta a tutti. Tutto ciò sarà realizzato con il prezioso contributo di chi conosce fin troppo bene gli ostacoli che impediscono di fatto la fruizione completa di strutture e servizi della cittadina. Un'iniziativa che si aggiunge a quella intrapresa dall'Università agraria che ha presentato un progetto per la realizzazione di un ascensore a palazzo Vipereschi per renderlo accessibile a chiunque.

Cinzia Rossi



Rampe di accesso agli uffici pubblici

Domani in consiglio comunale l'approvazione definitiva del progetto stilato dai tecnici della Provincia

Ponte sull'Arrone, ci siamo quasi

Sarà realizzato in località "Spinicci" e collegherà il litorale tarquiniese con Montalto

Da Houston Noemi sta bene

TARQUINIA - È riuscito l'intervento chirurgico a cui è stata sottoposta la piccola Noemi. I genitori hanno comunicato che l'intervento, eseguito a Houston, negli Stati Uniti, ha avuto un buon esito e che la piccola sta affrontando il tutto con molto coraggio. A dare la notizia che tutti i tarquiniesi aspettavano è l'associazione umanitaria Semi di pace. I genitori di Noemi ringraziano ancora una volta tutte le persone per l'aiuto e la vicinanza dimostrata e appena possibile forniranno aggiornamenti più dettagliati sulle condizioni di Noemi.



Lavori lungo gli argini del torrente Arrone. Il ponte collegherà il litorale di Tarquinia e quello di Montalto

TARQUINIA - Si farà il ponte sul torrente Arrone. L'opera sarà realizzata dall'amministrazione provinciale in località "Spinicci" e collegherà il litorale tarquiniese con quello della vicina Montalto di Castro. Un progetto atteso da anni e che finalmente sembra aver imboccato la direzione giusta.

Domani, durante il consiglio comunale convocato per le 18, tra i punti dell'ordine del giorno spicca proprio l'approvazione definitiva del progetto stilato dai tecnici della Provincia.

L'iter dell'opera pubblica è stato abbastanza lungo ed elaborato, ma grazie alla disponibilità degli enti interessati è giunto quasi al termine. Anche l'Università agraria di Tarquinia è stata coinvolta, in quanto proprietaria di parte dei terreni sui quali sarà edificato il ponte. L'ente di via Garibaldi ha dovuto approvare il progetto e allienare i terreni dell'Università agraria a favore della Provincia. È stata modificata la destinazione d'uso del patrimonio

gravato da diritti di uso civico. Infatti, si è dovuto richiedere alla Regione Lazio l'autorizzazione al citato mutamento di destinazione d'uso.

Il progetto provinciale riguarda anche la realizzazione della pista ciclabile nel nuovo tratto della Litoranea, dal torrente Arrone all'innesto della litoranea esistente.

Per il progetto del ponte non trova applicazione la disciplina in materia di valutazione d'impatto ambientale, in quanto l'opera per le sue caratteristiche dimensionali non rientra tra quelle soggette a Via. Il progetto definitivo approvato dalla provincia, riguarda i lavori di adeguamento della viabilità locale, la messa in sicurezza della litoranea e la realizzazione del ponte per il superamento del torrente Arrone.

L'amministrazione comunale integrerà il documento preliminare del piano urbanistico comunale generale, la cui redazione è stata affidata l'anno scorso, con incarico esterno al professor Pierluigi Cervellati, che avrà il compito di ridefinire le destinazioni urbanistiche delle aree residuali del comprensorio di

zona "C", sottozona "C6" attraversate dal nuovo tracciato viario e relativa fascia di rispetto ed inedificabilità assoluta, in quanto pregiudicate nella

previsione di Prg vigente. Il cambio di destinazione urbanistica degli immobili interessati dal progetto, produrrà modifiche urbanistiche. Le zone destinate a attività agricola e espansione residenziale diventeranno zona di viabilità con relative fasce laterali di rispetto e inedificabilità assoluta di metri 30.

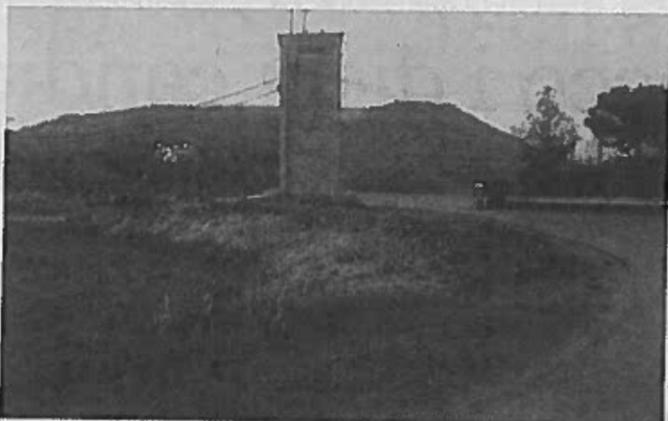
I terreni appartengono all'Università agraria

"Una delle vie d'accesso più importanti della città è invasa dalla puzza"

Residui organici nei pressi del Marta

TARQUINIA - "Non è possibile che una delle vie d'accesso più importanti della città sia invasa dai residui organici". Con queste parole alcuni cittadini intervengono per denunciare una situazione al limite del paradossale che da alcune settimane ormai si sta verificando nei pressi del fiume Marta.

Adibita prima a centro di raccolta rifiuti, l'area ha subito negli ultimi mesi una vera e propria bonifica: nel giro di pochi giorni sono spariti i vecchi e sempre pieni secchioni, non di certo gradevoli da vedere, sono stati tolti tutti gli arbusti e sterpaglie, ma di colpo è arrivata ai bordi della strada una gran quantità di paglia mista probabilmente anche ad escrementi. "Passando da quelle parti l'odore nauseante è la prima cosa che si nota - continuano esterrefatti alcuni tarqui-



niesi - Si tratta una delle zone periferiche più belle del territorio, il confine tra campagna e città, ma anche una via d'accesso importante per Tarquinia e per Marina Velca, zona residenziale piuttosto importante. Possibile che turisti e villeggianti debbano avere come prima immagine questa forte puzza?"

Un problema di immagine, quello evidenziato da diversi cittadini, mascherato in parte dalla vocazione rurale della cittadina, ma che potrebbe ora aumentare in vista della bella stagione: l'arrivo del caldo aumenterà inevitabilmente il traffico in quella zona, ma con il caldo ad aumentare sarà anche il cattivo odore. La speranza di tutti è che il buon senso possa avere la meglio in questa situazione.

Venerdì 30 marzo alle 17 nella sala consiliare
"Sulle ali del mito"
un convegno sul turismo

TARQUINIA - L'assessorato al turismo della città di Tarquinia presenta, venerdì 30 marzo alle 17 presso la Sala Consiliare, "Sulle Ali del Mito - Il volo continua" meeting che si pone l'obiettivo di fare il punto sull'evoluzione della strategia turistica messa in atto negli ultimi 2 anni dall'amministrazione cittadina. L'incontro prende le mosse a partire dal primo evento sul turismo del 4 luglio 2010, quando furono presentati il brand commerciale, la prima guida completa in due lingue, l'Info-point, il sito tarquiniaturismo.it e ripercorre le tappe della strategia di marketing turistico tirando le somme e verificandone i risultati. Il primo passo per la promozione di Tarquinia nel mondo è stato compiuto, e l'evento lo racconterà attraverso dati, video, immagini e testimonianze degli addetti ai lavori. Le tappe già percorse hanno risvegliato l'attenzione mediatica su Tarquinia, portandola tra le città culturali più innovative grazie all'utilizzo di tecnologie come la segnaletica dotata di Qr code, l'utilizzo di touch screen e i virtual tour. "È doveroso fare il punto della situazione - dichiara l'assessore al turismo Sandro Celli - mostreremo pubblicamente il lavoro svolto in questi due anni". Con l'occasione verranno poi presentate le linee guida per il futuro e i prossimi passi da effettuare per proseguire nel consolidamento di quanto realizzato e per concretizzare i successivi traguardi.

